



Il grido dei poveri



MENSILE DI RIFLESSIONE NONVIOLENTA

Casa per la nonviolenza – Associazione di ispirazione gandhiana

via XXIV maggio, 76; 71046 San Ferdinando di Puglia (Fg); tel. 0883-622652 - Direttore responsabile: Matteo Della Torre

Redattrice: Mariella Dipaola – Registrazione Tribunale di Foggia n. 03 del 19.03.1996 - Stampato in proprio Distribuzione gratuita

Anno XIII – febbraio 2006

Il grido dei poveri ha scelto la semplicità: non accetta sponsor ed è a tiratura limitata.

La sua diffusione è affidata alle fotocopie dei lettori da distribuire a parenti ed amici.

Web: all'indirizzo http://italy.peacelink.org/pace/indices/index_1422.html

Le carte tradizionali ci ingannano sull'estensione del territorio dei differenti Paesi del mondo. La giustizia tra Nord-Sud del mondo riparte dalla **Carta di Peters** che rispetta le proporzioni delle superfici dei continenti.

La Carta di Peters

“Dopo secoli di egocentrismo, ora possiamo vedere il nostro paese dal punto di vista del mondo e non viceversa. Poiché si è sempre pensato che le carte geografiche riproducessero il mondo in modo obiettivo, scoprendone ora il carattere ideologico siamo esortati a verificare tutta la nostra concezione del mondo” (Arno Peters).

a cura della redazione

Da quando fu riconosciuto che la Terra è sferica, la più corretta riproduzione della superficie terrestre è stata il mappamondo. La proiezione in piano della superficie terrestre fa perdere alcune caratteristiche che possiamo osservare sul mappamondo. Con la proiezione si deforma comunque l'oggetto che si vuole rappresentare. Possiamo, però, scegliere che cosa verrà rispettato o meno.

La carta geografica costruita su una proiezione oggi più diffusa e che ognuno di noi ha visto tante volte è stata disegnata da Mercatore. Il cartografo fiammingo del 1569 realizzò la **Carta di Mercatore** che risponde alle esigenze di esploratori, mercanti e naviganti, grazie alla sua isogonia (rapporto tra gli angoli inalterato) e, idealmente, rispetta la mentalità eurocentrica dell'epoca. L'Europa del XVI secolo, centro politico ed economico del mondo conosciuto, ha l'ambizione di guardare ad altre terre, lontane, ma anche molto ricche e potenzialmente sfruttabili. In seguito, le deformazioni inevitabili in qualunque tipo di proiezione cartografica, con il successo e la diffusione della carta di Mercatore hanno assunto anche notevoli valenze culturali a vantaggio delle grandi potenze coloniali.

Se esaminiamo questa carta più da vicino tracciando le due diagonali, scopriamo che la posizione dell'Europa è esattamente al

centro del mondo.

A partire dal 1600 l'Europa comincia a stabilire nuovi rapporti militari e commerciali con i continenti del Sud del mondo. Questi continenti sono tutti rappresentati sulla carta di Mercatore in modo deformato. La loro superficie è molto più piccola di quella che occupano in realtà. Il Nord del mondo appare molto più grande, mentre in realtà è il Sud che risulta essere addirittura il doppio del Nord.

La proiezione di Mercatore crea distorsioni sempre maggiori man mano che ci si allontana dall'equatore. Se ci si avvicina ai poli la distorsione è al massimo. I cartografi

referiscono l'impossibilità di

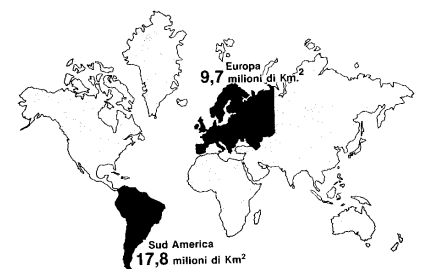
comparare la misura su una proiezione di Mercatore come il "problema della Groenlandia". La Groenlandia appare essere della stessa misura dell'Africa, eppure l'estensione dell'Africa è di fatto 14 volte più grande. Mercatore poté definire queste contrazioni di superficie come rappresentazione il più possibile fedele, perché non sapeva che era possibile una fedele proiezione della superficie del globo terrestre su di una carta piatta e non conosceva le basi matematiche della sua stessa proiezione. Altri esempi delle deformazioni presenti nella Carta di Mercatore riguardano il confronto tra Europa e Sud America, Ex-Unione Sovietica e Africa, Scandinavia ed India.



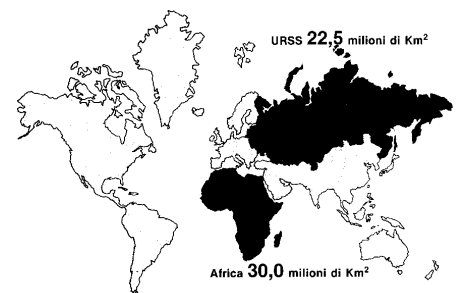
La Carta di Peters

Italia e Somalia.

L'Europa appare più estesa del Nord America. In realtà l'Europa (9,7 milioni di chilometri quadrati) risulta essere la metà del Sud America (18 milioni di chilometri quadrati).



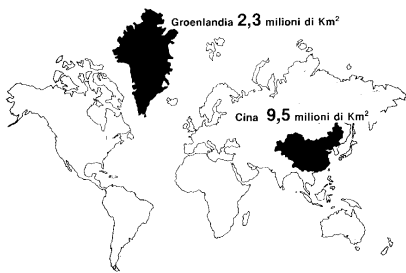
L'ex-Unione Sovietica domina in grandezza il continente africano; in realtà, con i suoi 22 milioni di chilometri quadrati, è notevolmente più piccola dell'Africa, che conta 30 milioni di chilometri quadrati.



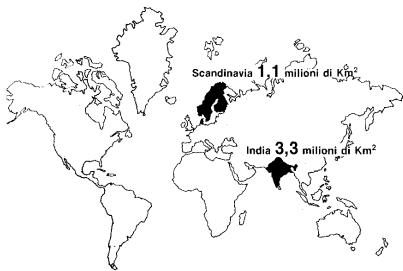
Sulla Carta di Mercatore la Scandinavia sembra più grande dell'India, che, invece, con i suoi 3,3

milioni di chilometri quadrati, è esattamente tre volte più grande della Scandinavia.

L'Italia appare grande quanto la Somalia, che, in realtà, è grande più del doppio.



La Groenlandia (2,3 milioni di Km²) risulta essere più grande della Cina (9,5 milioni di km²).



All'immagine deformata dei paesi del Sud del mondo sulla carta geografica corrisponde nella storia una visione dell'Europa che pone se stessa e i propri bisogni al centro del mondo in un rapporto di conquista e dominio coloniale sui paesi del Sud del mondo.

Lo storico tedesco **Arno Peters** (1916) ha ridisegnato nel 1973 una carta che rispetti le reali superfici dei continenti e degli stati. "Le carte geografiche nella storia" - scrive Arno Peters - "hanno contribuito a creare l'immagine che l'uomo ha del mondo. Scienziati, storici, papi, ricercatori, navigatori hanno disegnato le carte, ma solo da 400 anni esiste il mestiere del cartografo. La nuova carta (la mia carta) rap-

presenta in modo egualitario tutti i paesi del mondo. È fedele alla superficie, all'asse e alla posizione. La sua scala esatta e le inevitabili deformazioni sono distribuite regolarmente".

Interprete di una coscienza della collocazione dell'Europa rispetto al resto del mondo, Peters ci propone un planisfero ad aree equivalenti che restituisce alle superfici della Terra la loro corretta proporzione. Gli angoli e quanto ne consegue risultano alterati, ma a colpo d'occhio si offre ciò che i numeri della geografia dicono da sempre: l'estensione delle terre a Sud dell'equatore è due volte maggiore di quelle dell'emisfero Nord. Ciò che ha inteso fare Peters ridisegnando il mondo con il suo planisfero va nella direzione del decentramento e dell'educazione alla mondialità. Non guardare più il mondo con gli occhi del nostro paese, diceva infatti Peters, ma guardare il nostro paese con gli occhi del mondo. A cominciare dalla rappresentazione cartografica. L'approccio di Peters, solo apparentemente è cartografico, in realtà è un approccio interdisciplinare, oltre che globalistico. Basta un esempio per dimostrarlo: la sua critica alla posizione del meridiano "zero" che passa per Greenwich. Secondo Peters, infatti, questo è dovuto solamente al fatto che una volta l'Inghilterra godeva di una posizione di predominio rispetto a molte parti della Terra. Oggi che l'epoca delle conquiste coloniali è finita, il passaggio del meridiano "zero" a Greenwich rimane solo una significativa cicatrice cartografica, la spia di un'epoca al tramonto e la prova di quanto sia difficile cambiare - a cose fatte - la storia degli effetti. Essi continuano nel tempo, anche quando le condizioni storiche che avevano giustificato determinate scelte non esistono più. Peters propone di ricondurre la nostra immagine geografica e storica del mondo ad un'ampiezza universale, includendo in modo paritetico tutte le culture della Terra, tutti gli ambienti e tutte le epoche. La sua storia del

mondo "otticamente sincronica" supera l'osservazione della storia del mondo dalla prospettiva europea, mediante l'osservazione dell'Europa dalla prospettiva del mondo e della sua storia.

Sulla Carta di Peters possiamo visualizzare la trasposizione grafica, scientificamente esatta, di quel rapporto equo e paritario tra Nord e Sud, che vorremmo realizzato anche oltre i confini della geografia.

Importanti caratteristiche della carta di Peters:

- **Fedeltà alla superficie:** ogni Paese è rappresentato secondo le proprie reali dimensioni;
- **Fedeltà alla posizione:** tutte le linee Est-Ovest corrono parallele ed orizzontali, così la relazione di

qualsiasi punto sulla carta alla sua distanza dall'equatore o l'angolo del sole può essere facilmente determinato;

- **Fedeltà all'asse:** tutte le linee Nord-Sud sono verticali. La posizione di ciascun punto è immediatamente verificabile in termini di meridiano o di fuso orario, così i punti geografici possono essere visti nelle loro precise relazioni direzionali;
- **Totalità:** la terra è completamente rappresentata senza "tagli" o doppie rappresentazioni;
- **Regolarità nella distribuzione degli errori:** non sono concentrati tutti nelle aree culturalmente più lontane dall'Europa;

- **Colori base per ogni continente:** tradizionalmente le colonie avevano gli stessi colori degli stati colonizzatori; Peters sceglie un colore base per ogni continente ed assegna ai singoli Paesi delle varianti per definirne i confini.

"L'immagine eurocentrica del mondo" - sostiene Arno Peters - "si è dimostrata funzionale anche allo sfruttamento del Terzo Mondo da parte dei paesi industrializzati nell'epoca post-coloniale. La lotta per sostituire la vecchia carta geografica, si trasforma così nella lotta contro l'ideologia dello sfruttamento. Un domani nuovo non può sorgere da una falsa immagine del passato". *

Il patrimonio

Il mio patrimonio,
il tuo patrimonio.
I nostri soldi:
i miei, i tuoi,
i miei, i tuoi...
I miei capitali, i tuoi averi,
i nostri beni:
i miei, i tuoi,
i miei, i tuoi...
Un solo universo
molle,
sordido e chiuso nel quale ci si
va a barricare.
E' finito il tempo
d'amare.
Centinaia di milioni
di poveri,
senza pane,
senza casa,
senza nulla.
Il mio patrimonio,
il tuo patrimonio,
i miei capitali,
i tuoi averi,
il mio, il tuo. Ormai sono duemila
anni:
l'era cristiana...
Ma quando mai
cominceremo ad essere
cristiani?

Raul Follereau

CANALE DI SICILIA.
NOVE CLANDESTINI ANNEGATI

UN SUCCESSO
DIETRO L'ALTRO!

